



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE

CLASSE LM-85 - Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche
Coorte 2016/2017

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (LM-85) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio:
 - ii. Commissione Paritetica: 21/04/2016
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 21/04/2016

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

• **Competenze associate alla funzione**

I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico potranno essere assolve funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi. Nel privato potranno essere assolve funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento e supporto formativo.

- **Sbocchi occupazionali**

La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
3. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi, nonché di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi. Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento pedagogico "in situazione".

La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Generica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti caratterizzanti le scienze pedagogiche in particolare e, più in generale, le scienze dell'educazione.

I laureati conseguiranno in particolare:

la conoscenza e la comprensione avanzata dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;

una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;

una approfondita conoscenza del settore educativo, comprese conoscenze avanzate sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati all'emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità;

una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;

una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità legate all'utilizzo dei media nei settori dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano;

una valida conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione, gestione, valutazione degli interventi educativi.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità di applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze pedagogiche e in particolare nella:

- progettazione educativa;

- analisi delle esigenze formative;

- valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali;

- programmazione delle metodologie di intervento;

- monitoraggio, verifica e valutazione di progetti e di azioni formative;

- misurazione dei risultati;

- valutazione degli esiti e dell'impatto di progetti e programmi di intervento;

- ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;

- attitudine al coordinamento e al lavoro di gruppo e a operare in autonomia.

I risultati di apprendimento attesi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

I laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso

cui saranno chiamati a operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei contesti sui quali impostare e progettare operativamente un'azione educativa e/o formativa coerente e incisiva, anche in considerazione delle problematiche sociali in cui tale azione viene a svolgersi. I risultati di apprendimento attesi in termini di autonomia di giudizio verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

- **Abilità comunicative**

Tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

I laureati acquisiranno, in particolare, l'abilità di:

migliorare le proprie capacità relazionali;

identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;

valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;

sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri;

ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;

comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;

gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati devono dimostrare la capacità di individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati. Devono saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per

essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale saranno oggetto del Regolamento didattico del corso.

Modalità di ammissione

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di titolo idoneo, dovranno aver maturato un minimo di 30 CFU di ambito pedagogico-psicologico-sociologico-filosofico, secondo la seguente ripartizione:

- almeno 18 CFU nei SSD pedagogici (M-PED)
- almeno 6 CFU nei SSD psicologici (M-PSI) o filosofici (M-FIL)
- almeno 6 CFU nei SSD sociologici (SPS)

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di lauree del Vecchio Ordinamento dovranno aver sostenuto:

- almeno due insegnamenti di area pedagogica;
- almeno un insegnamento di area psicologica o filosofica;
- almeno un insegnamento di area sociologica.

Art. 5

Tabella di conformità con Ordinamento didattico e curricula offerti

Il Corso di Laurea Magistrale presenta il seguente quadro complessivo delle attività formative previste dall'ordinamento:

Tipologia delle attività	Ambiti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Intervallo CFU Ord
B) Caratterizzante	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	36	36 - 36
		M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA		
	Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/02 - LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	15	15 - 15
		M-FIL/03 - FILOSOFIA MORALE		
	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	9	9 - 9
			60	
C) Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	24	24 - 24
		L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE		
		SECS-S/01 - STATISTICA		

			24	
D) A scelta dello studente	A scelta dello studente		9	9 - 9
			9	
E) Lingua/Prova Finale	Per la prova finale		18	18 - 18
			18	
F) Altro	Abilità informatiche e telematiche		3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento		6	6 - 6
			9	
			120	

Art. 6 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è ripostato il quadro genrale delle attività formative con l'identificazione del dumero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
PEDAGOGIA SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Primo Semestre
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/03	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
STORIA DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEI FORMATORI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/02	Secondo Semestre
2 ANNO					
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/08	Primo Semestre
STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre

ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-S/01	Primo Semestre
PEDAGOGIA SOCIALE II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PED/01	Primo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PED/01	Primo Semestre
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CHIM/03	Primo Semestre
FILOSOFIA MORALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-FIL/02	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/10	Secondo Semestre
STORIA DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEI FORMATORI II	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PED/02	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
LABORATORIO INFORMATICO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO FORMATIVO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 7

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche prevede una ripartizione in anni, pertanto lo studente non può sostenere esami previsti in anni successivi a quello di iscrizione.

Per l'acquisizione di 1 CFU si considera che il valore (25 ore) viene determinato dalla somma della attività didattica frontale e delle ore di studio individuale. Qualora nella stessa attività didattica siano affidati compiti a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore dell'attività didattica che provvede a coordinare lo svolgimento del corso e la relativa prova di verifica, presiedendo la Commissione degli esami di profitto.

L'attività didattica può prevedere le seguenti tipologie: didattica frontale, esercitazioni, seminari di studio, studio assistito, nonché, limitatamente alle altre attività previste dall'Ordinamento didattico, laboratori, tirocini e stages formativi, finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Lo studente può, al fine di approfondimento, biennializzare un esame (che comparirà verbalizzato con il nome dell'insegnamento seguito dal numero romano II), ovviamente non parcellizzando i CFU dei singoli insegnamenti e facendolo rientrare nella

tipologia degli esami a scelta. Il programma dell'insegnamento da biennializzare va concordato dallo studente con il docente di riferimento e l'esame deve essere sostenuto in anni accademici successivi rispetto a quello in cui si è superato il primo esame. Ciò assicura l'erogazione della didattica, la possibilità di seguire quindi le lezioni del corso e di sostenere l'esame con un programma diverso rispetto a quello dell'esame precedentemente sostenuto. Ai fini della verbalizzazione telematica, tutti gli insegnamenti del primo anno della LM-85 saranno inseriti nel sistema con l'indicazione del numero romano II fra gli esami a scelta previsti nel secondo anno del percorso formativo.

L'attività didattica si articola in insegnamenti che possono essere distribuiti sull'intero arco dell'anno accademico oppure possono essere svolti in uno dei due semestri previsti: il primo semestre da ottobre a gennaio e il secondo semestre da marzo a maggio.

Descrizione dei metodi di accertamento

A seconda della tipologia di attività didattica gli esami di profitto si concludono con un colloquio orale e/o una prova scritta o mediante altre tipologie di verifica.

Per quanto riguarda le altre attività previste dall'Ordinamento, come tirocini o stages, i risultati vanno valutati anche sulla base della prevista documentazione fornita dagli Enti pubblici o privati accoglienti e sulla base di una relazione scritta da parte dei tirocinanti.

Art. 8

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

CRITERI DI RICONOSCIMENTO CFU PER IL CDL

MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE

A.A. 2016/2017

Il presente documento fissa i criteri generali e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi universitari per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche – Cl LM-85, nei casi di trasferimento, passaggio, opzione ad altro ordinamento, abbreviazione di corso e riattivazione della carriera.

1. Sono possibili trasferimenti, passaggi e opzioni solamente verso gli anni di corso attivati.
2. Il riconoscimento degli esami avviene secondo la logica dei crediti previsti dai DD.MM. 509/99 e 270/04 e secondo i seguenti principali criteri:
 - Appartenenza o riconducibilità ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD9 così come stabiliti dal D.M. 4 ottobre 2000 (G.U. n. 249 de 24 ottobre 2000) e successive modificazioni ed integrazioni;
 - Quantità dei CFU;
 - Denominazione dell'esame;

- Obsolescenza dei CFU;
- Congruità dei contenuti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea;
- Rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla normativa vigente.

3. L'esame verrà convalidato o dispensato. Per "convalida" si intende la conferma di un esame nel suo insieme: di conseguenza, con la convalida viene confermato il voto dell'esame, il quale concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione alla laurea. La dispensa, invece, esonera lo studente dal sostenere quel determinato esame nel nuovo corso di laurea. Di conseguenza, il voto riportato nell'esame, nel precedente corso di studi, non concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione alla laurea. Di norma, in caso di Passaggio di corso e/o di Trasferimento da altro Ateneo, gli esami sono "convalidati" e fanno media, mentre in caso di immatricolazione per il conseguimento di un'ulteriore laurea, gli esami sono "dispensati" e non fanno media. In ogni caso non possono essere convalidati né dispensati esami sostenuti 10 anni prima dell'anno accademico al quale si chiede iscrizione.

4. La convalida o dispensa degli esami verrà subordinata alla comparazione del programma didattico svolto dallo studente con quello previsto dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. Lo studente viene esonerato dalla presentazione del programma di studio se gli insegnamenti hanno la stessa denominazione o appartengono a Corsi di Laurea afferenti alla stessa classe del CDL di iscrizione. Nei restanti casi, la commissione didattica, controllate le denominazioni e verificate la validità e il numero dei CFU, verificano, attraverso la documentazione prodotta, i requisiti di congruenza disciplinare e l'eventuale riconducibilità tra i SSD in cui gli esami, oggetto di richiesta di convalida, sono ricompresi.

5. Si considerano equivalenti e, pertanto, vengono convalidati o dispensati, gli esami appartenenti allo stesso S.S.D. (Settore Scientifico Disciplinare); vengono, altresì, dispensati/convalidati gli esami appartenenti ad un S.S.D. affine ai sensi del D.M. 4 ottobre 2000 "Affinità-Allegato D" e successive modificazioni o integrazioni. La tabella va letta da destra verso sinistra: ad esempio M-PED/01 è affine con M-PED/02 e non viceversa. Analogamente SPS/07 è affine con SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12).

6. Nei casi in cui la valutazione metta in luce una congruenza parziale e i SS.SS.DD. siano riconducibili solo in parte, la commissione didattica potrà proporre la convalida parziale di un esame, con riconoscimento di una frazione del totale dei CFU previsti. Se le differenze creditizie tra l'esame convalidante e quello da convalidare o dispensare sono fino a 2 Crediti (+/-), il riconoscimento è totale; Se le differenze sono di 3 crediti o superiori, il riconoscimento sarà parziale e comporterà un colloquio integrativo.

7. Nei casi in cui la le attività formative sostenute nella carriera pregressa non sono convalidabili in base al criterio della stessa denominazione o a quello dell'appartenenza o riconducibilità ai Settori Scientifici Disciplinari così come stabiliti dal D.M. 4 ottobre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, esse possono essere riconosciute come attività a scelta dello studente. Lo studente ha comunque la facoltà di non adire tale riconoscimento, per seguire discipline di maggior interesse e maggiore pertinenza professionale.

8. Non si darà luogo a riconoscimento dei CFU nei seguenti casi:

- richiesta di convalida di esami sostenuti durante un Corso di Laurea di primo livello (triennale) con esami di un Corso di Laurea Magistrale;
- esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo;
- attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria;
- attività formative o esami precedentemente convalidati anche da altri Atenei. Non si terrà conto, pertanto, delle convalide, ma degli esami sostenuti all'origine;
- attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Laurea di iscrizione dello studente;

- attività formative, titoli o attestati che hanno già dato luogo a riconoscimento nella laurea di primo livello, se la richiesta di riconoscimento Crediti viene presentata per l'iscrizione alla magistrale.

9. Per il completamento dell'intero percorso previsto dal curriculum del CLM in Scienze Pedagogiche, lo studente è tenuto a seguirne i corsi e sostenerne gli esami non convalidati in sede di riconoscimento Crediti Formativi Universitari fino all'acquisizione dei 120 CFU previsti dal corso di laurea magistrale.

10. Possono iscriversi alla Laurea magistrale tutti i laureati nella classe di laurea L-18 ed L-19.

11. Gli studenti in possesso di titolo accademico di secondo livello, nonché i laureati dell'ordinamento vigente al D.M. 509/99, possono inoltrare alla Segreteria Studenti domanda di immatricolazione con abbreviazione di corso. Il Consiglio di Corso di Studio, previa valutazione della documentazione relativa agli studi compiuti e agli esami e attività formative effettuate, delibera in merito alla domanda di riconoscimento della carriera svolta e all'anno di ammissione.

12. I laureati in Scienze della formazione primaria avranno riconosciuti 33 CFU, da ripartire in base alla valutazione della commissione. I 12 CFU riconosciuti alla voce "Servizio" (tipologia F - altre attività) non possono essere replicati nel corso di laurea Magistrale cl. LM 85, nel caso in cui fossero già stati riconosciuti nel corso di laurea Triennale in Filosofia e Scienze dell'Educazione cl. L 5 e L 19.

13. Agli educatori professionali, agli educatori di asilo nido e insegnanti in possesso di diploma quadriennale o quinquennale con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati fino a un massimo di 12 crediti per attività professionali così ripartiti:

- TIROCINIO 6 CFU
- A scelta dello studente 6 CFU

Dal computo dei 5 anni sono esclusi gli anni di servizio già accreditati per il CdL triennale.

14. Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di titolo idoneo, dovranno aver maturato un minimo di 30 CFU di ambito pedagogico-psicologico-sociologico-filosofico, secondo la seguente ripartizione:

- almeno 18 CFU nei SSD pedagogici (M-PED)
- almeno 6 CFU nei SSD psicologici (M-PSI) o filosofici (M-FIL)
- almeno 6 CFU nei SSD sociologici (SPS)

15. Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di lauree del Vecchio Ordinamento dovranno aver sostenuto:

- almeno due insegnamenti di area pedagogica;
- almeno un insegnamento di area psicologica o filosofica;
- almeno un insegnamento di area sociologica.

16. Agli studenti in possesso di titolo accademico idoneo, con abilitazione SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) fermo restando il possesso dei suddetti requisiti di accesso, verranno riconosciuti fino a un massimo di 21 CFU.

17. L'iscrizione al II anno della laurea Magistrale è consentita a coloro che hanno acquisito almeno 41 CFU.

18. Agli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche dopo aver conseguito il titolo di Corso di Perfezionamento o di Master Universitario, di primo o di secondo livello, rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti - in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studi - crediti formativi, sostitutivi di insegnamenti previsti nel Corso di Laurea. Il numero massimo di CFU riconoscibili non può essere superiore a 60 CFU. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Laurea valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Corso di Perfezionamento o nel Master con quelli del percorso in cui si chiede vengano riconosciuti crediti formativi.

19. I Corsi di aggiornamento universitario (anche telematici) possono essere riconosciuti, se coerenti con il corso di studio, per un massimo di 12 CFU, tra i crediti a scelta dello studente.

20. I corsi di Lingua straniera (inglese, francese, tedesca) di livello almeno B2 svolti in strutture private e pubbliche potranno essere riconosciuti, a discrezione della Commissione Riconoscimento Crediti, per l'attività di Lingua straniera (3 CFU – Per la conoscenza di almeno una lingua straniera).

Se l'attestato presentato è stato rilasciato in lingua straniera, dovrà essere tradotto in lingua italiana.

Vengono riconosciute le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dai seguenti Enti certificatori:

LINGUA INGLESE:

- City & Guilds International (PITMAN)
- Edexcel International London
- IELTS –International English Language Testing System (gestita congiuntamente da: Università Cambridge ESOL examinations – British Council – Idp IELTS Australia- Ecc.)
- Trinity College of London
- University of Cambridge Local Examinations Syndicate (ESOL-UCLES)
- TOEFL (ETS) (Test of English as a Foreign Language).

LINGUA FRANCESE:

- Ministère de L'éducation Nationale, de L'enseignement Supérieur et de la Recherche (DELFI-DALF-ecc.: diplomi ufficiali in Francese Lingua Straniera del Ministero della pubblica istruzione francese);
- Alliance Française.

LINGUA TEDESCA:

- Goethe Institut
- Weiterbildung Testsysteme GmbH (WBT)
- Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (OSD).

Certificazioni rilasciate da Enti diversi da quelli sopra elencati potranno essere valutate dalla Commissione Riconoscimento Crediti sulla base di documentazione prodotta dallo studente, sempre che siano conseguenti al superamento di una prova finale e abbiano una durata tale da giustificare un congruo impegno orario da parte

dello studente.

21. L'ECDL (patente europea) o attestati equipollenti (previa valutazione) vengono riconosciuti per il LABORATORIO INFORMATICO per un massimo di 3 CFU.

22. In caso di riconoscimento di un esame pregresso senza voto (con sola idoneità) al posto di un esame con voto presente nell'Offerta Formativa del Corso di Laurea, il voto assegnato è quello di 30/30.

23. Tutti i casi non contemplati dai presenti criteri saranno oggetto di singola e particolareggiata valutazione da parte della Commissione Riconoscimento Crediti (e Commissione Didattica).

Art. 9

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione al II anno della laurea Magistrale è consentita a coloro che hanno acquisito almeno 41 CFU.

Art. 10

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

Art. 11

Docenti di riferimento

I docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE, così come identificati, sono riportati nel prospetto che segue:

Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso
BONETTA	Gaetano	M-PED/01	PO	1
BRUNI	ELSA MARIA	M-PED/01	PA	1

LOMBARDINILO	ANDREA	SPS/08	RU	1
MARRONI	Francesco	L-LIN/10	PO	1
SANTAMAITA	Saverio	M-PED/02	PO	1
TONUCCI	Lucia	CHIM/03	RU	1
Totale				6

Art. 12

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il corso di studio ha un presidente che si occupa della gestione e del coordinamento delle attività didattiche, trasferendo agli uffici di segreteria didattica di dipartimento tutte le informazioni e i documenti che vanno inseriti nei sistemi telematici e che sono funzionali per rispondere ai quesiti durante il ricevimento degli studenti. Tutte le questioni didattiche e istituzionali del corso sono discusse in Consiglio di CdS e organizzate, sia per quanto riguarda i contenuti che per quanto riguarda la metodologia, in riunioni collegiali ove si tiene conto di assicurare la qualità scientifica, metodologica e professionale richiesta ai profili formativi di educatore e pedagogo e di adeguare i contenuti e le metodologie a quanto formulato dalla recente normativa in materia.

Il tirocinio curricolare è coordinato dal Presidente di CdS che si occupa di individuare le sedi, gli enti e le strutture per lo svolgimento delle attività (tirocinio diretto), di discutere con gli studenti il progetto formativo e di seguire i tirocinanti nella stesura della relazione finale. A ciò si aggiungono le lezioni di tirocinio diretto svolte dalla Prof. Elsa Maria Bruni tese a fornire le linee teoriche e gli strumenti pedagogici del lavoro degli educatori e dei pedagogisti. Dal punto di vista amministrativo si occupa del tirocinio Antonio Appignani della segreteria di dipartimento.

Il corso prevede una commissione riconoscimento CFU, composta dai Proff. Saverio Santamaita e Elsa Maria Bruni, che analizzano le pratiche di richiesta trasmesse dalla segreteria studenti e che consegnano le relative schede ai membri del Consiglio per l'approvazione finale.

Il Gruppo di gestione AQ è composto dai Proff. Gaetano Bonetta e Elsa Maria Bruni